

Nucci: un sindaco totalmente libero da condizionamenti

COSENZA - «Ho grande rispetto per tutti i candidati a sindaco che correranno per contendermi la vittoria ma ritengo che prima di alimentare speranze e di sciornare idee e programmi sia utile o forse prioritario definire con chiarezza il ruolo del prossimo primo cittadino di Cosenza». Lo afferma Sergio Nucci candidato sindaco sostenuto da una coalizione di liste civiche coordinate dal movimento Buongiorno Cosenza e che comprende i pattisti di Mario Segni e Tonino Perrelli e rappresentanze dell'associazionismo come le Acli ed espressioni della società civile. «Il sindaco - prosegue Nucci - deve essere totalmente libero da condizionamenti di parte, non in ostaggio dei partiti ma proteso verso la propria fun-

zione di operatore per il bene di tutti, per la risoluzione dei problemi, partendo dal rapporto tra il cittadino e l'istituzione. Quando tutti capiranno questo spirito mettendo in campo la stessa vocazione allora il livello della competizione elettorale salirà ed anche il confronto sarà costruttivo». D'altronde Nucci e le cinque già formate in suo appoggio hanno risposto con decisione alla richiesta di mettere a bene comune il forte lavoro di questi mesi nella città «per riunire quanti, anche tra i partiti che non si riconoscono in logiche ormai non più condivisibili, cercano ancora una proposta che nasca dalla politica e non da equilibri lesivi della pubblica utilità». «Il candidato sindaco Sergio Nucci - è scritto in un comunicato

di Buongiorno Cosenza - ha aperto un gazebo in piazza XI per fare conoscere le idee e i programmi e per discutere dei problemi della città. Proprio sulla condivisione e sull'idea di una politica partecipata nasce la candidatura di Nucci pronto a raccogliere per primo il senso e la ricerca di una alternativa possibile per il bene della città». «Uno spirito di servizio in risposta ai modi che ancora una volta sembrano contraddistinguere determinate scelte e che pretendono di presentare alla città soluzioni preconfezionate e di facciata, frutto più di marketing politico che di reali strategie da mettere in campo».